



DETERMINA

Oggetto: Parco Archeologico di Sibari - Affidamento del "Servizio di manutenzione del verde archeologico e delle aree archeologiche presso il Parco archeologico di Sibari" mediante RDO aperta sul portale Acquisti in Rete P.A. – Me.P.A., del valore inferiore ad €. 140.000 ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 – Determina a contrarre (ora decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023).
CIG: Z973DE2B0C

IL DIRETTORE

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;
- il D.lgs 9 aprile 2008, n. 81. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. recante Legge di Contabilità e finanza pubblica;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come modificato dall'art. 216 del d.lgs. n. 50/16 "disposizioni transitorie e di coordinamento", per le parti ancora in vigore;
- il DPCM n. 171/2014 recante il regolamento di riorganizzazione del Mibact, degli Uffici di diretta competenza del Ministro e dell'Organismo Indipendente e DM attuativi;
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm. ii. per le parti non abrogate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- l'art. 3 dello schema del decreto ministeriale recante "Definizione dei contenuti della Progettazione nei tre livelli progettuali" ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del D.lgs. 50/2016;
- il D.M. 22 agosto 2017, n. 154 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004, di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pubblicato su G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017;
- il Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - GU Serie Generale n. 252 del 27.10.2017, entrato in vigore in data 11 novembre 2017;
- la Circolare n. 36/2017 del Segretariato Generale – Servizio I, relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per il Responsabile unico del procedimento;
- il D.M. 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";
- il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendentemente di valutazione della performance", entrato in vigore il 5 febbraio 2020, che ha istituito il Parco archeologico di Sibari;

- il D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020, Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nonché l'allegato 2 del citato Decreto che individua il Parco archeologico di Sibari tra gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione Generale Musei;
- il Decreto del Direttore Generale Musei n. 725 del 30 ottobre 2020, registrato il 1° febbraio 2021 con il n. 170, che ha conferito al Sottoscritto l'incarico dirigenziale non generale di Direttore del Parco archeologico di Sibari;
- l'art. 6, comma 1 del D.lgs. 1° marzo 2021, n. 22, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è denominato "Ministero della cultura";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (23G00044) (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12) entrato in vigore il 01 aprile 2023, ma avente efficacia dal 1° luglio 2023;

PREMESSO che:

- il Servizio in oggetto risulta urgente, necessario ed indispensabile per l'Ente, al fine di garantire la piena accessibilità, tutela e fruizione del Parco Archeologico di Sibari e delle sue aree prettamente archeologiche;
- l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le prestazioni, somministrazioni, noli e forniture e oneri di smaltimento, occorrenti per effettuare tutti gli interventi di manutenzione del verde archeologico e delle aree archeologiche, comprendenti diserbo e sfalcio della vegetazione infestante, pulitura e consolidamento delle aree con strutture archeologiche emergenti e superfici decorate, nonché i lavori in economia per la sistemazione dei percorsi, camminamenti, aiuole e quanto necessario a garantire la piena accessibilità e fruizione del Parco Archeologico di Sibari;
- le aree interessate dal Servizio in oggetto e meglio individuate nelle planimetrie allegate al presente capitolato sono: il Parco del Cavallo; il Prolungamento strada e Casa Bianca;

CONSIDERATO che:

- il Parco archeologico di Sibari ha necessità di avviare il Servizio di manutenzione del verde archeologico presso le aree sopra individuate, affette da degrado diffuso, soprattutto a livello delle superfici esterne delle aree archeologiche;
- l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le prestazioni, somministrazioni, noli e forniture e oneri di smaltimento, occorrenti per il servizio di "manutenzione del verde archeologico e delle aree archeologiche" comprendenti diserbo e taglio della vegetazione infestante, pulitura e consolidamento delle aree con strutture archeologiche emergenti e superfici decorate, nonché la sistemazione dei percorsi, camminamenti, aiuole e quanto necessario a garantire la piena accessibilità e fruizione del Parco archeologico di Sibari;

PRECISATO che gli interventi previsti dal Servizio:

- 1) hanno l'obiettivo principale di garantire la piena accessibilità, la tutela e fruizione del Parco Archeologico di Sibari e delle sue aree archeologiche e sono dettagliatamente indicate nel Capitolato Tecnico, parte integrante della presente determina;
- 2) le zone interessate dai lavori sono caratterizzate da aree di natura strettamente archeologica, con strutture emergenti e superfici decorate. Considerate le peculiari caratteristiche dei terreni, la manutenzione delle aree di verde archeologico dovrà essere eseguita utilizzando mezzi e tecniche adeguati al fine di mantenerle in perfetto stato di decoro, senza compromettere la conservazione del Parco archeologico e dei beni immobili in esse insistenti, garantendo con le operazioni previste, il mantenimento dell'altezza dell'erba contenuta indipendentemente dall'andamento stagionale;
- 3) devono essere compresi il trasporto a discarica dei residui, gli oneri di smaltimento relativi a tutte le azioni necessarie a garantire un perfetto stato del patrimonio verde;
- 4) tali interventi dovranno essere eseguiti in sicurezza definendo, a tal fine, tutti gli apprestamenti di cantiere necessari, per come dettagliatamente ed ampiamente descritti nel Capitolato (e relativi allegati) e che rappresentano parte integrante della presente determina;

VISTI, in particolare:

- l'articolo 17, commi 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che dispone *"1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale..."*;
- l'art. 58 del citato D.lgs. n. 36/2023 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
- l'art. 3 della Legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il D.lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

CONSIDERATO che il comma 1, lettera "b" del richiamato articolo 50 del D.lgs. 36/2023 prevede:

"l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"

VISTA la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), "le Amministrazione statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni

e servizi di importo pari o superiore ad €. 5.000,00 hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al Me.P.A.”;

VISTI:

- l'art. 3 della Legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

DATO ATTO altresì che l'art. 17, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che:

- “...prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- “...in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”.

APPURATO:

- che l'art. 50 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre ... “b) all'“*affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*”;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come “*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*”;
- l'art. 1, comma 2 dell'Allegato II.1 il quale dispone che “*La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali*”;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, che “*...agli affidamenti di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b)*” non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad una corretta esecuzione dell'appalto;

RILEVATO, preliminarmente, come la prestazione di cui all'oggetto non possa rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

ACQUISITO il CIG: Z973DE2B0C;

RITENUTO di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di garantire la piena accessibilità, la tutela e fruizione del Parco Archeologico di Sibari e delle sue aree archeologiche;
- b) l'Appaltatore è tenuto a stilare, oltre ad un cronoprogramma annuale in linea con le esigenze del Parco (almeno n. 17 interventi nell'arco annuale, secondo la tempistica indicata nel Capitolato), un verbale di fine lavori da far pervenire alla Stazione Appaltante, affinché questa possa produrre un certificato di Regolare Esecuzione (R.E.);
- c) il contratto verrà stipulato mediante documento di stipula del mercato elettronico della pubblica amministrazione sul portale "Acquisti in Rete -P.A. Me.P.A.";
- d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel Bando del mercato elettronico ed in caso eventuale di conflitto prevalgono quelle indicate nella lettera di Invito;
- e) il sistema ed il criterio di affidamento è quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023;

EVIDENZIATO che le prestazioni lavorative in oggetto, per la particolarità archeologica dei siti su cui dovranno essere effettuate, dovranno essere svolte da un Operatore Economico regolarmente iscritto al Me.P.A., con capacità tecnico-professionali rientranti nella tipologia attestazione SOA OG2, OS2-A e OS25 ed in possesso dei requisiti richiesti tra cui, in particolare, pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto dell'affidamento;

DATO ATTO che, in particolare, il Servizio di cui in oggetto rientra nella misura del 100% nella categoria prevalente di opere generali "OG2" - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela dei Beni Culturali, categoria presente sul mercato elettronico della pubblica amministrazione e pertanto è possibile procedere all'attivazione di una RDO aperta con Operatori Economici regolarmente iscritti ed abilitati almeno a detta categoria;

DATO ATTO che l'affidamento di che trattasi è di importo pari ad €. 25.000,00 (euro venticinquemila/00), inclusi oneri di sicurezza pari ad €. 750,00 non soggetti a ribasso ed 9.700,00 per oneri della manodopera non soggetti a ribasso, oltre IVA, per cui questa Amministrazione è tenuta a procedere mediante ricorso a Consip-Me.P.A., ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge n.296/2006;

RAVVISATA la necessità di provvedere con urgenza all'affidamento dei Servizi in oggetto, in quanto il Servizio di cui all'oggetto rientra tra i servizi necessari, sostanziali ed indispensabili di fruizione in senso lato;

DATO ATTO che è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

VISTE le norme in materia di infiltrazione mafiosa Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310);

PRECISATO che occorre avviare sul Me.P.A. una procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, mediante RDO aperta, con prezzo a corpo e con offerta ad unico ribasso, al fine di effettuare il "Servizio di manutenzione del verde archeologico e delle aree archeologiche presso il Parco archeologico di Sibari";

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

RILEVATO che, per il Servizio in argomento, in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze (ex art. 26 D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.), si precisa che sarà predisposto il DUVRI al fine di intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Restano comunque immutati gli obblighi dell'affidatario in merito alla sicurezza del lavoro;

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione del redigendo regolamento di contabilità, l'attività amministrativo-contabile dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica, del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e delle norme fiscali e civilistiche vigenti;

VISTO il Decreto n. 522 del 18/05/2023 con il quale la Direzione Generale Musei, approva in favore di questo Istituto il Bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2023, ai sensi del combinato disposto D.P.R del 29 maggio 2003 n.240 e dell'art. 18 c. 3 del DPCM 169/2009, acquisito con Prot. n. 1368 del 18/05/2023;

VISTO che in data 11/10/2023 con prot. 3164 è stata trasmessa al Ministero vigilante la n. 1 variazione al bilancio di previsione 2023;

VISTO che in data 22/11/2023 con prot. 3785 è stata trasmessa al Ministero vigilante la n. 2 variazione al bilancio di previsione 2023;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 439 del 09 novembre 1998 dove all'art. 2, comma 2 - le delibere di approvazione dei bilanci di previsione e del conto consuntivo diventano esecutive se, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, ridotto a trenta per le delibere di variazione al bilancio di previsione, il Ministero vigilante, anche su segnalazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità, con motivato provvedimento che indichi espressamente le norme che si ritengono violate, ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico-finanziario;

ACCERTATO che la somma pari ad €. 25.000,00 (euro venticinquemila/00), inclusi oneri di sicurezza pari ad €. 750,00 non soggetti a ribasso ed 9.700,00 per oneri della manodopera non soggetti a ribasso, oltre IVA, trova copertura finanziaria sul Capitoli 1.1.3.165 Manutenzione ordinaria aree verdi e 2.1.2.023 Manutenzione straordinaria aree verdi del Bilancio previsionale 2023;

Tutto ciò premesso, visto e considerato e in ottemperanza con le motivazioni illustrate in narrativa che si intendono integralmente riportate, il sottoscritto, Dott. Filippo Demma in qualità di Direttore del Parco archeologico di Sibari e di RUP (Responsabile Unico di Progetto)

DETERMINA

1. di ritenere le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale della presente;

2. **di aver acquisito** il CIG: Z973DE2B0C;
3. **di assumere** l'incarico di RUP (Responsabile Unico di Progetto);
4. **di avviare** sul Me.P.A., in ossequio al principio di rotazione, una procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, di valore inferiore ad €. 140.000, mediante RDO aperta sul portale Acquisti in Rete P.A. – Me.P.A., con prezzo a corpo e con offerta ad unico ribasso, per l'acquisizione del "Servizio di manutenzione del verde archeologico e delle aree archeologiche presso il Parco archeologico di Sibari" per l'importo di €. 25.000,00 (euro venticinquemila/00), inclusi oneri di sicurezza pari ad €. 750,00 non soggetti a ribasso ed €. 9.700,00 per oneri della manodopera non soggetti a ribasso, oltre IVA ed oneri se dovuti per legge, precisando che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023;
5. **di approvare:**
 - il capitolato tecnico ed i relativi allegati (planimetrie), che rappresentano parte integrante della presente determina;
 - la lettera di invito per la RDO sul Me.P.A.;
6. **di stabilire** che il Servizio avrà durata di 12 mesi (dodici) mesi con facoltà di rinnovo a decorrere dalla data del Verbale di avvio della prestazione lavorativa, che dovrà essere concordata e coordinata dal Responsabile di Progetto. La suddetta durata si intende stimata in quanto le attività si concluderanno solo al positivo adempimento del numero di interventi (minimo annuo n. 17) come previsto nel Capitolato tecnico allegato. Pertanto, i suddetti termini potranno subire delle variazioni in seguito all'andamento delle attività e si intendono comunque concluse al termine del numero di interventi previsti e verificati dal RUP o DEC o delegato. È facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza, all'esecuzione del servizio, anche nelle more della stipula formale del contratto, ai sensi dell'art.50 comma 6, nonché art. 17 commi 8 e 9 del D. Lgs. 36/2023.
7. **di stabilire** che i pagamenti saranno effettuati in unica soluzione entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa presentazione di report delle attività svolte per il periodo di fatturazione al RUP e solo dopo aver attestato da parte del RUP la regolarità della prestazione fornita e previo esito positivo delle verifiche amministrative;
8. **di dare atto** che trattandosi di affidamento inferiore ad €. 40.000,00 lo stesso è esente dal pagamento del contributo di gara a favore di ANAC;
9. di **precisare** che l'operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
10. di **subordinare** la sottoscrizione del contratto alla verifica dei requisiti di cui al D.lgs. 36/2023;
11. di **numerare** ed inserire il presente atto nella raccolta delle Determine del Direttore del Parco Archeologico di Sibari.

La presente determina, in ossequio al principio di trasparenza, di pubblicità degli atti e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 36/2023, è pubblicata sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente – Bandi di gara e Contratti".

**Visto attestante la copertura finanziaria
IL DIRETTORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI / RUP
Dott. Filippo Demma**

